

REGIONE CAMPANIA  
 COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI  
 17 SET. 2006  
 UFFICIO PROTOCOLLO  
 26380

**REGIONE CAMPANIA**  
**COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI**  
 Settore Sviluppo e Promozione Attività Commerciali  
**PROVINCIA DI NAPOLI**  
 Visto di Conformità Regionale ex Art. 13 L.R. 1/2000  
 D. D. Deliberazione G.R.



N. 45 del 12.12.2005 N. 263 DEL 21/4/2006

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*ESAME ED*

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO COMUNALE PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO COMMERCIALE.**

L'anno 2005 il giorno 12 del mese di DICEMBRE alle ore 11,00 nella Palestra della Scuola Media Statale "R. VIVIANI" di questo Comune.

Alla 1<sup>a</sup> convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale: Dr. Antonio MANNA – Sindaco – Presente

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
1) TERRACCIANO Francesco	P		16) PASSARO Vincenzo	P	
2) PERDONO Ciro	P		17) PIROZZI Vittorio		A
3) ZANFARDINO Andrea	P		18) ROMANO Giovanni ('59)		A
4) PERNA Bruno		A	19) ESPOSITO Nicola	P	
5) AVALLONE Biagio	P		20) FUMAROLO Francesco	P	
6) SERVILLO Giuseppe	P		21) ROMANO Giovanni ('55)	P	
7) MINICHINO Luigi		A	22) NICOTERA Nicola	P	
8) DELLE CAVE Angelo	P		23) CREDENTINO Antonio	P	
9) VISCIDO Sergio	P		24) MANNA Raffaele		A
10) FICO Antonio		A	25) AMODIO Giuseppe	P	
11) PELLICCIA Giuseppe	P		26) FELICIELLO Giovanni	P	
12) PERUGINO Walter	P		27) ROMANO Carmine detto ENZO	P	
13) SASSONE Salvatore	P		28) REPOLI Raffaele	P	
14) GIULIANO Angelo	P		29) PONTICELLI Ignazio	P	
15) CALIENDO Antonio		A	30) D'ALISA Pietro	P	

Consiglieri presenti: n. 23 assenti n. 7

Sono presenti per la Giunta comunale gli assessori: TORTORA – IASEVOLI

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il signor FELICIELLO GIOVANNI nella qualità di Vicepresidente del Consiglio Comunale

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Paola MIRANDA, la seduta è pubblica

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione sono stati resi i seguenti pareri:

Regolarità Tecnica (art.49 c. 1 T.U. 267/2000) favorevole

**IL RESPONSABILE del SERVIZIO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
f.to De Cristofaro Vincenza

Regolarità Tecnica ( art.49 c.1 T.U. 267/2000) favorevole

**IL RESPONSABILE del SERVIZIO  
TECNICO URBANISTICA**  
f.to Ing. Mazzuocolo Gaetano

Regolarità Contabile (art 49 c. 1 T.U. 267/2000) favorevole

**IL ESPONSABILE del SERVIZIO**  
f.to Rag. RUOTOLO Fabrizio

REGIONE CAMPANIA  
 Prot. 2006.0025679 del 11/01/2006 ore 11,32  
 MI: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Si dà atto che nel corso della trattazione dell'argomento entrano in aula i Consiglieri: Fico, Caliendo e Perna e gli Assessori: De Luca, Perna M., Pelliccia M. e Toscano;

Il Consigliere D'Alisa propone l'inversione dell'ordine del giorno, respinta con n.17 voti contrari, n.7 favorevoli e n.1 astenuto;

Il Presidente, cons. Feliciello propone di rinviare l'argomento: proposta respinta con n.15 voti contrari, n.7 favorevoli e n.3 astenuti;

Il consigliere D'Alisa chiede che venga messa a verbale la sua dichiarazione. ( vedi testo dattiloscritto, parte integrante del presente verbale)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito l'Assessore alle Attività Produttive Sig. Domenico Tortora, il quale dà lettura della Sua relazione e proposta, così come riportato nel testo allegato al presente atto del quale ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione istruttoria a firma della Responsabile del Servizio Attività Produttive facente funzioni Capo V Settore , allegata al presente atto del quale ne forma parte integrante e sostanziale;

Visti i seguenti elaborati:

- 1) Planimetria con la localizzazione delle previsioni commerciali ;
- 2) Relazione
- 3) Norme tecniche di attuazione dello Strumento d'Intervento per l'apparato distributivo Commerciale
- 4) Regolamento di Polizia Urbana
- 5) Regolamento Comunale per il Commercio al Dettaglio
- 6) Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche
- 7) Regolamento Comunale di Igiene

Visti i Verbali delle Commissioni Consiliari I e VI , con le annotazioni di variazioni da apportare ed il Verbale della Conferenza dei Capi Gruppo, tutti allegati alla presente della quale ne formano parte integrante;

Vista l'annotazione apportata dall'Ing. Mazzuocolo Gaetano, Responsabile del Servizio Urbanistica, sulle norme di attuazione;

Uditi gli interventi sull'argomento, tutti integralmente riportati nel testo dattiloscritto allegato sub A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri resi ai sensi dell'Art.49 TUEL 267/2000;

Visto il D.lgs. n.114/98

Vista la L.R. n.1/2000

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Votanti n.25

Voti a favore : n.17

Voti contrari : n. 7

Astenuti : n. 1 ( Amodio)

## DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e formano parte integrante del presente Atto, di approvare lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo Commerciale redatto dai Tecnici incaricati: Architetto Mario Benvenuto, Dott. Giuseppe Porcaro e Rag. Pasquale Moscardino, formato dai seguenti elaborati, allegati in copia:

- 1) Planimetria con la localizzazione delle previsioni commerciali ;

- 2) Relazione
- 3) Norme tecniche di attuazione dello strumento d'intervento per l'Apparato Distributivo Commerciale;
- 4) Regolamento di Polizia Urbana;
- 5) Regolamento Comunale per il Commercio al dettaglio;

Dare mandato ai Tecnici ,incaricati per l'elaborazione dello strumento , di apportare allo stesso le modifiche approvate;

Di inviare il presente atto in quadruplica copia alla Giunta Regionale della Campania – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciale, per l'emissione del Visto di Conformità.

Di dare atto che il presente provvedimento non comportando variante urbanistica diverrà immediatamente esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità e della pubblicazione di tale provvedimento sul Bollettino Regione Campania.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4 dell'Art. 134 Decreto Legislativo 267/2000.

Verificata l'ora , la seduta viene sciolta.



## Strumento di intervento comunale per l'apparato distributivo commerciale

### *Premessa*

La legge regionale n.1 del 7 gennaio 2000 in materia di distribuzione commerciale, stabilisce, in attuazione del Decreto Legislativo n.114/98, gli indirizzi generali e fissa nuovi criteri di programmazione urbanistica per la classificazione e l'insediamento di strutture commerciali.

L'art 13 di detta legge dispone l'obbligo per i comuni, entro il termine di 180gg dalla sua pubblicazione sul B.U.R.C. di:

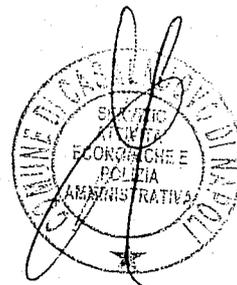
- adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi o i regolamenti di polizia locale ai criteri e agli indirizzi programmatici stabiliti nella legge stessa;
- provvedere a dotarsi dello specifico strumento di intervento per l'apparato distributivo, concernente gli esercizi di vicinato. Le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita.

con delibera di G.m. sono stati incaricati i progettisti arch. Mario Benvenuto, dott. Purcaro Giuseppe, Dott Moscardino Pasquale, alla redazione di detto strumento.

### *Finalità*

L'amministrazione comunale intende dotarsi dello strumento di intervento per l'apparato distributivo per:

- uscire dallo stato di inerzia e ottemperare all'obbligo di legge;
- colmare il vuoto regolamentare del settore disciplinando lo sviluppo commerciale nel rispetto di regole dettate dalla legge in oggetto, tenendo conto della realtà locale sia sotto l'aspetto territoriale che per l'esigenza dei consumatori;
- recepire e mediare le istanze delle varie categorie di soggetti interessati alle attività commerciali;
- creare attrattori di flussi economici, nel rispetto delle regole, che possono creare nuove possibilità di sviluppo e creazione di posti di lavoro nel settore commerciale;
- realizzare interventi di programmazione dell'apparato distributivo con conseguente valorizzazione del territorio;
- promuovere la valorizzazione delle aree periferiche, attraverso la concentrazione di attività commerciali, nonché al recupero e rilancio di dette zone;
- favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture produttive dismesse già esistenti sul territorio.





La scelta delle aree o degli edifici in cui prevedere la ubicazione delle strutture commerciali avvenuta dopo diversi e numerosi incontri che hanno coinvolto nella massima trasparenza tutte le forze politiche e le associazioni di categoria, ha seguito il seguente iter:

-la prima bozza di piano-commerciale è stata predisposta secondo la circolare regionale n 713 del 12/10/2000 con l'indicazione dell'amministrazione, ai progettisti, di non procedere a cambi di destinazione di aree e di edifici, elementi che avrebbero, diversamente, comportato una vera Variante al PRG, ma di considerare le sole aree produttive aventi già destinazione commerciale nel PRG, al fine di procedere ad un **mero adeguamento dello strumento urbanistico.**

Consentendo, in tal modo, il solo recupero delle strutture produttive dimesse già aventi nel P.R.G., destinazione produttiva-commerciale e, tenendo conto dei problemi dei flussi di traffico e di viabilità, stabilendo una dotazione di area destinata a parcheggio pari ad un rapporto da 0,8 a 1,5 della superficie di vendita autorizzata.

Inoltre porre a carico dei richiedenti la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie previste nel PRG, da cedere gratuitamente al Comune.

- in data 31/10/2005 la bozza è stata sottoposta alle associazioni di categoria a livello Provinciale le quali hanno fatto rilevare una sproporzionata previsione delle strutture commerciali rispetto alle esigenze del territorio;

- Gli interventi previsti, indicati dai progettisti, potevano raggiungere un massimo di n. 50 strutture e di mq 95000, poiché rapportate a tutte le aree produttive distribuite sull'intero territorio.

- in data 02/11/2005 si è svolto un incontro allargato non solo ai consiglieri comunali e assessori, bensì a tutte le segreterie politiche, agli imprenditori e all'Ascom locale, in modo da coinvolgere nella massima trasparenza tutti i soggetti presenti che con i loro interventi hanno fornito un valido contributo di osservazione alla discussione.

Tali osservazioni hanno rappresentato la base ed il valido presupposto per l'esamina del piano commerciale nelle successive sedute delle commissioni consiliari competenti -prima e sesta-;

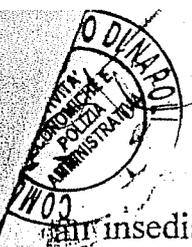
- nella seduta del 11/11/2005, a maggioranza, i componenti della commissione urbanistica, hanno fornito indicazioni ai progettisti per la predisposizione e previsione delle strutture commerciali, secondo criteri, di seguito elencati, che hanno portato ad una sostanziale riduzione delle previsioni di piano:

- la eliminazione delle previsioni di medie e grande strutture dal centro storico, previsti nella prima bozza, compreso i siti produttivi già programmati a destinazioni di pubblico interesse (MONETA, EX COLUSSI..);

- la conservazione di siti produttivi in esercizio o da reindustrializzare, che garantiscono occupazione (Exide, Enis....)

Pertanto ci si è orientati verso una programmazione commerciale nelle sole zone periferiche.

-Nella seduta del 22/11/2005 la commissione, nel rispetto dei criteri sopra elencati, ha individuato la zona periferiche del quartiere -SALICE- quella più idonea



l'insediamento di strutture commerciali poiché ha avuto negli anni una sua vocazione produttiva, al di fuori del centro storico, e si è trasformata di fatto, nell'ultimo decennio in zona a vocazione commerciale.

Questa scelta ha portato di fatto a ridurre le previsioni di strutture commerciali che da 50 sono state ridotte a 17, e da mq. 95.000 a mq. 31.000

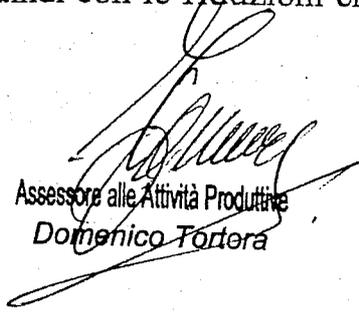
In una successiva riunione, i consiglieri di maggioranza, hanno stabilito di rendere attuativi, nell'immediato solo parte delle previsioni riducendo il numero di strutture commerciali previste da n. 17 a n. 9 con una ulteriore riduzione della superficie di vendita da mq. 31.000 a mq. 21.000,

nonché si stabilisce, al fine di ridurre la superficie di vendita con destinazione strettamente commerciale, ma distribuirla anche con destinazioni accessorie funzionali alle attività commerciali, di far rientrare nell'ambito delle superficie massime previste anche destinazioni di servizi contemplate nella categoria di Centri Polifunzionali dalla legge regionale 7/2000.

Pertanto il piano commerciale sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è quello che ha così completato l'iter nelle varie riunioni e quindi con le riduzioni che prima ho elencato.

Con ciò ho terminato per il momento il mio intervento.



  
Assessore alle Attività Produttive  
Domenico Tortora

**OMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI**  
**SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Legge regionale n.1 del 7 gennaio 2000 articolo 13 -Approvazione Strumento d'intervento comunale dell'apparato distributivo commerciale-.

**PREMESSO:**

**che** l'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 di riforma della disciplina relativa al settore dei commercio, rinviava alle Regioni l'obbligo di definire gli Indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali, e di fissare i nuovi criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale;

**che** in attuazione del citato Decreto Legislativo la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2000 "Direttive regionali in materia di Distribuzione commerciale". pubblicata sul B.U.R.C. del 10 gennaio 2000;

**che** l'articolo 13 della predetta Legge Regionale dispone l'obbligo per i Comuni di dotarsi dello strumento d'intervento per l'apparato distributivo per la disciplina del commercio, adeguando gli strumenti urbanistici generali ed attuativi;

**che** l'articolo 15 della Legge Regionale n.1 , del 7 gennaio 2000, dispone l'obbligo per i comuni di disciplinare il numero e la merceologia delle medie strutture di vendita di nuova realizzazione secondo la classificazione operata dalle direttive regionali, e l'apertura, l'ampliamento merceologico o di superficie il trasferimento ed ogni altre aspetto non contemplato dal Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 o dalla medesima legge Regionale, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dallo stesso strumento, che costituisce piano di strumento integrato del P.R.G.,

**che** con deliberazione di Giunta Comunale è stato conferito incarico all'Architetto Mario Benvenuto, al Dott. Giuseppe Porcaro ed al Rag. Pasquale Moscardino di redigere lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo commerciale;

**che** l'elaborato dai tecnici sopra citati è così composto:

1. Planimetria con la localizzazione delle previsioni commerciali (scala 1: 0000);
2. Relazione ;
3. Norme tecniche di attuazione dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo Commerciale.
4. Regolamento di Polizia Urbana



5. Regolamento Comunale per il Commercio al Dettaglio
6. Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche
7. Regolamento Comunale di Igiene

Preso atto che sono stati acquisiti i pareri della I° e VI° Commissione Consiliare ed i pareri obbligatori e non vincolanti delle associazioni dei consumatori e delle imprese del commercio, così come prescritto al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale 1/2000, che si allegano;

Vista la circolare n. 713/SP del 12.10.2000 dell'Assessore Regionale all'Attività Produttive, Industria, Fonti energetiche, Cooperazione, Commercio, "Direttive Afferenti problematiche d'urbanistica commerciale ed adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita"

Vista la Circolare n.1312 SP del 13.05.2002 degli Assessorati Regionali: Attività Produttive ed Urbanistica nella quale sono previste" ulteriori direttive Regionali di urbanistica commerciale riguardanti l'applicazione di strumenti d'intervento per l'apparato distributivo ...."

Vista inoltre la Deliberazione n. 4474 del 11.10.2002 pubblicata sul BURC n 52 del 04.11.2002 della Giunta Regionale della Campania che in ottemperanza alla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 raggruppa tutta la normativa commerciale vigente in Campania ;

Si ritiene che l'elaborato rispetti la vigente legge Regionale sul Commercio

9 DIC. 2005



LA RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Vincenza De Cristofaro

RIUNIONE DI MAGGIORANZA DEL 9-12-05 ORE 18.00

OGGETTO: CONSIGLIO COMUNALE DEL 12-12-05  
Piano COMMERCIALE

SONO PRESENTI:

SINDACO - ANTONIO MANNA - PRESIDENTE -

Giuliano Sergio

Pozzo Vincenzo

Miracoli Luigi

Amersano Francesco

Acedo Giuseppe

Zanfardino Andrea

Michele Lucotera

Peroluso Enzo

Avellane Diego

Bruno Peina

Vireolo Sergio

Ferraro Francesco

Sonore Salvatore

Calando Antonio

Il presidente - Antonio Manna - apre la seduta

Illustra il Piano Commerciale e ne propone la

discussione -

Dopo ampio dibattito dopo un attento scambio di

conferente di maggioranza, nel recepire le

osservazioni delle minoranze di categoria,

*[Signature]*

Attestazioni e delle coperture dei terreni

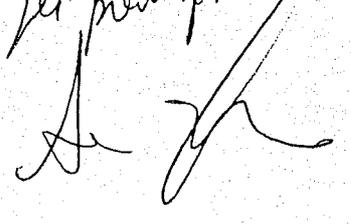
Approva

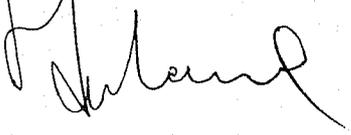
Il piano Commerciale con le seguenti Prescrizioni:  
localizzare le aree destinate a Negozi e Grande Struttura  
nelle Sale base periferica con come approvato  
nella seduta del 22-11-05;

Richiedere le prescrizioni di strutture commerciali previste  
nell'art. 7 della delibera del n° 17 e n° 9 strutture  
con dimensione della superficie prevista da  
mq. 34.000 e mq. 21.000.

Provvedere nell'ambito delle superfici già ~~previste~~ stabilite,  
anche attraverso di servizi, rientranti nelle  
Categorie di Centri Polifunzionali; in modo che  
non concentrate solo la destinazione commerciale  
ma includendo anche con destinazioni "accanto"  
funzionali alle attività commerciali (Barca, Spine, giochi etc.)

Si dispone d'invio al competente ufficio per predisporre  
alla delibera.



Il Presidente  


Do 17 2 9

### 7. Previsioni

Ai sensi dell'art. 15 della L.R., nelle aree compatibili, possono essere previsti i seguenti insediamenti:

M1A/M

(fino a 1500 mq)

M1E

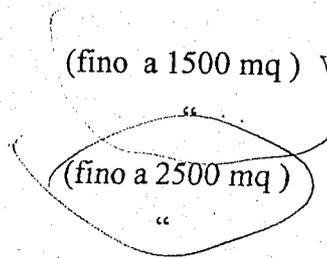
M2A/M

(fino a 2500 mq)

M2E

G1A/M

(fino a 5000 mq)



N° 4 2 = 3000  
N° 4 2 = 23000  
N° 4 2 = 5000  
N° 4 2 = 5000  
N° 1 1 = 5000  

---

11000

### 7. Elaborati

Il presente Strumento di Intervento per il Piano Commerciale (P.A.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

- Planimetria dello strumento urbanistico vigente (scala 1:5000);
- Planimetria dello strumento urbanistico vigente delle previsioni commerciali (scala 1:5000);
- Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dello strumento urbanistico vigente ;
- Relazione illustrativa delle scelte operate dallo Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo Commerciale ;
- Norme tecniche di attuazione del Piano Commerciale.

IL PRESIDENTE



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI  
PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n. 4999.....

Addi, 9/12/05.....

Alla Sig.ra Vincenza De Cristofaro  
responsabile servizio attività produttive

All'ing. Capo settore

Al ragioniere capo settore

E p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario generale

Al cons. Giovanni Feliciello

Sede

Oggetto: verbale conferenza capigruppo del 07/12/2005.

Per adempiere all'analogha richiesta formulata dal consigliere Giovanni Feliciello nel corso della conferenza dei capigruppo consiliari tenuta il 7/12/ u.s., in allegato alla presente si trasmette copia di tale verbale, evidenziando l'esigenza di un compiuto ed esaustivo riscontro che le SS.LL. avranno cura di far tenere allo scrivente in tempi rapidi.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giovanni Romano

*Con massima urgenza notificare  
la presente e relativi atti  
del C.C. giorno 12-12-05*

*Giovanni Romano*

*Giovanni Romano*

Il giorno 2005, sabato sette del mese di dicembre,  
 alle ore 17.30 e nella casa comune, a seguito di  
 un'adunanza convocata verso l'ora 17.30:

- |                    |                      |
|--------------------|----------------------|
| Quintina Maurina.  | Indaco.              |
| Francesco Romano - | Francesco Ce.        |
| Francesco Felice.  | non presente Ce. SS. |
| Enrico Ortolano    | UGOR                 |
| Maria Medda        | CSU                  |
| Paolo Di Lora      | CI.                  |
| Angelo Giuliano    | - COO                |
| Sup. Murtini       | - puffed Murtini     |
| Giuseppe Alessio   | - CVR                |
| Enrico Sanna       | - V.C.               |
| Walter Pignatelli  | - SS.                |

Una lista presente!!) Pr. con Paolo (Maurina, sign. Pignatelli)

Le parti presenti. ref. il primo. rapporto.  
 Sign. Maurina de Cudde ref. servizi esterni - federazione.  
 Per argomenti fatti il 10.12.2005. Per fatti  
 il 10.12.2005 del Consiglio comune del 12.12.2005.

Il giorno 10 dicembre 2005. Il giorno 10  
 e l'ora 17.30. La conferenza offerta  
 il giorno 10 dicembre 2005. Esame ed offerta del  
 fatto comune.

Esame l'ossessione delle parti federative. Domanda l'ora,  
 la riunione l'argomento. Illustrando le linee guida  
 fatte da base della riunione del fatto comune.

Il caso Felice chiede il rispetto dei termini per il giorno  
 della convocazione e l'ora. La discussione di cui del  
 fatto. Parametri relativi il fatto comune della SS e  
 chiedendo un'indagine cooperativa nella convocazione e l'ora  
 relativi il fatto comune "Maurina". Chiede di

Oltre a 19, lo era il caso Angelo Belle Case (La  
Mayfield).

Il giudice segue da vicino il "fiume" di consigli  
dei. E se di nuovo in quel luogo il dibattito è il  
Conferenza Tra le parti politiche.

Il Consiglio Felice e O'Leary ribadisce che nei Paesi  
fatti dalla nazione i quali non ha fornito tutti  
la documentazione necessaria e per questo richiedeva il  
ritiro del fido. La riforma

Il caso O'Leary dice che le norme concernenti acquisto  
mecc. e case. Felice ha in corso l'azione ~~del~~ <sup>per</sup> ~~forse~~  
da non i giudizi ~~controversi~~ il "UNION" e non come  
alcune persone.

Finché se giudizi caso. Nicotina, il più recente che  
mecc. Turchi per tutti i giudizi, presenti e non in C.,  
dove le parti di giustizia hanno voluto di evitare alcune  
delle parti di alcuni assistenti in discussione  
tutte le parti di alcune presenti nel Tribunale come  
assistenti per parte dell' "American Case".

Relativamente alle "parti politiche", la presenza  
di collegio il paese comincia a parlare con una  
effettiva presenza e che il giudice di consenso  
di tutti i membri entro il tempo. Chei molti di  
trasferire il dibattito in C.

Il caso Felice ribadisce l'importanza dell'azione  
della giustizia in C. - oltre la mancanza degli atti e  
l'impedimento a fornire nei Paesi fatti dalle  
norme vigenti.

Il giudice ribadisce l'importanza di trasferire il dibattito  
in C. per motivi e luogo di Conferenza  
delle parti politiche.

Collocare et in a dei concessione più volte rinviata  
per offrire, a favore del centro della ricerca  
alle case curati in Calabria per campo di destinazione  
me. Il ricorso malgrado l'impugnazione è inattuato  
da parte della Magnanimità.

Il Presidente del C.C. non ha voluto far nulla del  
coefficiente delle parti sulla questione "Mendicanti" dopo  
di Transizione il fascio viene quello che spiega la  
motivazione del caso. Felice e altri si sono conformati  
a quanto si faceva loro nella vicenda sopra.  
In seguito la Corte ha respinto del servizio di assistenza  
sostiene che il verbale esplicito, relativo alla riunione  
con le osservazioni di categoria del 31/10/55, non fu  
essenze considerate valide, in quanto gli stessi  
Affermano non fanno a parte fare più elaborate fascie  
in quanto Mancanti del regolamento per il commercio  
su due pubblici e privati - Messari che le stesse  
osservazioni sono indipendenti ed esaminate.

Il caso D'Alim fu presentato con la relazione sopra  
esplicita ma con l'illustrazione della situazione  
commerciale esistente.

L'essenza della vicenda riguarda la continuità della  
Conferenza dei coefficienti per il mercato di mercato.  
Il caso Felice e altri è relativo al fatto che  
fascista del campo, di cui si ha un indagine congiunta  
nella concessione rinviata al centro "Mendicanti"  
vanti in un eventuale cambio di destinazione e nella  
voluntà di rinviare. Chiedi molto da parte Cassan  
a pubblica offerta da fascisti. Il fascista  
dopo di che della relazione viene distribuita con  
coefficiente costruito.

La festa di Terno fuor di oclp. - Vancher e blauer  
Illena l'ap... il rap...  
Ole an la la... un need.

*[Handwritten signatures and scribbles]*  
Pietro D'Alba

1309



# COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE  
PROT. N. ...3886.....  
DEL ....29.11.05....

Al Capo 3° Settore  
Al Resp.le Ufficio Urbanistico  
Al Sig. Sindaco  
All'Ass. Lavori Pubblici  
All'Ass. all'Urbanistica  
All'Ass. al Commercio  
Al Presidente del Consiglio Com.le  
All'Ufficio Commercio

S E D E

**OGGETTO: TRASMISSIONE VERBALE 1^ COMMISSIONE CONSILIARE**

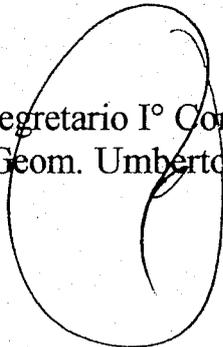
Si trasmette verbale del 24.11.05 avente ad oggetto:

**“Piano commerciale”**

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Casalnuovo, li 29.11.05

Il Segretario I° Commissione  
Geom. Umberto Ponticelli



Verbale di Commissione Comunale del 24/11/05 ore  
11.00 - Sedute in Commissione  
Componenti

Presidente - Adolfo Biagio Presente  
D'Almeida Pietro Presente  
Della Corte Diego Presente, entrato alle 10.15  
Marino Raffaele  
Tebaldo Giovanni Presente  
Trocene Michele Presente  
Giuliano Angelo Presente, entrato alle 10.15  
Trocene Michele Presente  
Mancino Luigi Presente  
Trocene Giuseppe Presente  
Ponticelli Ignazio delegato Rept Presente  
Pungino Walter  
Pizzi Vittorio delegato Com. Presente  
C. G. F. I. Viriolo Presente 11.50

Controllato il numero dei presenti, si dichiara valida  
la seduta, è presente il Prof. Albano Commerciale,  
M. Benvenuto. La Commissione prende atto della  
Planimetria del Piano Commerciale, consegnata al Protocollo  
generale in data 24/11/05 dall'Arch. Benvenuto, aggiornata  
come da indicazioni fornite allo stesso, dal Componente  
la Commissione nella seduta del 21/11/05, dispone  
inoltre di inviare tutte le documentazioni allo  
Assessore al commercio ed al Presidente del Consiglio,  
al fine di superare l'argomento all'ordine del giorno  
del Consiglio Comunale. L'Ass. Tebaldo propone di  
individuare, una nuova struttura nella zona tra

Conferenza dei Capigruppi - Il Com. Repol. e D'Almeida si  
annunciano alla proposta - fatta dall'ing. Felice della  
S. D. I., molto il Com. Felice se pensa che la prima  
sua conseguenza è prevista solo dal Sub. M. B. B. B. B.

Il Com. Verde dichiara che si adeguerà e quando la  
maggioranza dei Consigli comunali deciderà in  
relativo al Piano Comunale in oggetto, così come  
proposto dalla Commissione o con eventuali modifiche  
migliorative che dovranno evidenziarsi fino alla  
approvazione del Piano in Consiglio Comunale -  
Cito sottoscritto in studio alle ore

Il Presidente

Il Sindaco  
G

1288

M. A. T.



+

# COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

SETTORE  
N. 3268  
25-11-05

Alla Sig.ra De Cristofaro Vincenza  
Resp.le Ufficio Commercio  
SEDE

OGGETTO: Trasmissione modifiche al Regolamento della P.M.

In riferimento all'oggetto, e per quanto di competenza, si trasmette in allegato le modifiche apportate al regolamento della P.M. ed approvate nella seduta del 16/11/05 dalla VI Commissione nonché, proposta del Regolamento Commerciale ed allegati, approvato nella seduta del giorno 23/11/05 dalla medesima Commissione.

Il Segretario della VI Commissione  
Geom Angelo Manfredi

## MODIFICHE DA APPORTARE AL REGOLAMENTO DELLA P.M.

(Giusto verbale della VI Commissione in data 16/11/05)

Art. 8 comma 1 lettera c) : aggiungere dopo le parole ...."pubblico interesse", le parole ..... "pali dell'illuminazione pubblica ed alberi".....;

Art. 20 comma 5) : sostituire il comma c) con le seguenti parole...." Le manifestazioni devono essere attrezzate ove possibile con idonei servizi igienici ad uso pubblico, gestiti dal concessionario del suolo".....;

Art. 20 lettera d) : eliminare la lettera d);

Art. 20 comma 6) : aggiungere dopo le parole ..... " deposito cauzionale"..... la cifra ... " ...."€.500" ..;  
mentre dopo la parola ..... "occupati " aggiungere....." anche in relazione della avvenuta pulizia degli stessi spazi;

Art. 31 : modificare il titolo dell'articolo nel modo seguente: **Divieto di esposizione merci;**

Art. 31 comma 1) : sostituire il contenuto del comma 1) nel modo seguente:....."E' vietato l'esposizione di qualsiasi merce all'esterno degli esercizi commerciali in sede fissa sugli spazi pubblici così come definiti all'art. 3)".....;

Art. 33 lettera c) : aggiungere dopo la parola ...."cimitero"..... le parole....."nonché a distanza non inferiore ai 500 metri dal mercato pubblico settimanale quando viene esercitato".....;

Art. 41 comma 2) : sostituire le ..... "ore 22:00"..... con le ..... "ore 24:00".....;

Art. 45 comma 6) : modificare il comma 6 nel modo seguente....." Tutti i proprietari possessori o detentori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su area pubblica ed in particolare sui marciapiedi, sedimi stradali, zone attrezzate per bambini, nelle aree verdi aperte al pubblico, dovranno essere comunque sempre in possesso, a prescindere da qualunque eventuale precedente utilizzo, di paletta e sacchetto per la raccolta delle eiezioni degli animali altresì, è vietato introdurre cani anche condotti con guinzaglio, eccezione fatta per quelli che accompagnano persone disabili, nelle aree, opportunamente delimitate e segnalate, destinate ai giochi";

Art. 45 comma 7) : sostituire il comma 7 nel modo seguente:....." I cani devono essere tenuti in modo da non nuocere alle persone o agli animali, così come previsto dall'art. 2052 del C.C., il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo di cui l'ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito".

IL SEGRETARIO

